

## LE INFRASTRUTTURE DA SBLOCCARE

# Commissari, Anas, Sud: presto in Cdm urgenze e priorità

Palazzo Chigi vuole tenere un Consiglio dei ministri per il rilancio dei cantieri

Giorgio Santilli

Sbloccare subito infrastrutture già finanziate per 70 miliardi: è una delle priorità rilanciate dal presidente di Confindustria, Vincenzo Bocca. Ma quali sono le azioni urgenti che il governo può mettere in campo? Palazzo Chigi pensa di convocare a breve a un Consiglio dei ministri sul tema.

1

## IL PIANO DA 70 MILIARDI

Sono 750 le opere bloccate individuate dall'Osservatorio Ance, per un valore di 70 miliardi. Nel censimento ci sono una quindicina di opere sopra il miliardo (si veda la tabella) che da sole rappresentano un investimento superiore a 32 miliardi. Le ragioni del blocco sono molteplici, ma la quota prevalente presenta problemi autorizzativi. Non c'è, invece, nella gran parte dei casi un problema di finanziamento. Senza dimenticare, però, che nel bilancio dello Stato un conto è la competenza, un conto la cassa a disposizione del singolo programma.

2

## SBLOCCARE LE OPERE PRONTE

C'è anche un certo numero di opere

che hanno superato il calvario autorizzativo cui i progetti infrastrutturali sono sottoposti per anni. Grandi opere strategiche che aspettano solo l'apertura dei cantieri. In questo gruppo ci sono il passante di Bologna, il raccordo Campogalliano-Sassuolo, il nodo Alta velocità di Firenze, l'Alta velocità Brescia-Padova. C'è anche la Gronda di Genova che da sola vale 5 miliardi ma è opera ad alto "rischio politico". Legato da una parte alla vicenda della possibile revoca della concessione ad Aspi, dall'altra alla contrarietà del M5S sul territorio. Servirà un po' di tempo, ma l'importante è evitare a ogni costo di fare della Gronda la nuova Tav.

3

## SUBITO I COMMISSARI

Altro tema politicamente sensibile è l'attuazione dello sblocca cantieri, un provvedimento che ha creato divisioni ai tempi della conversione parlamentare fra M5S e Lega, ma che certamente anche il Pd ha combattuto duramente. Non è chiaro se abbia bisogno di ulteriori correzioni legislative sui due fronti caldissimi dei commissari straordinari da nominare per l'accelerazione delle opere e del regolamento unico di attuazione del codice degli appalti. Le scadenze sono fra ottobre e dicembre ma certo le decisioni sono urgenti. Soprattutto quelle sui commissari. Il punto è che la procedura avviata dal precedente governo

750

## LE OPERE BLOCCATE

Quelle individuate dall'Osservatorio Ance per un valore di 70 miliardi. Le 15 sopra il miliardo rappresentano un investimento superiore a 32 miliardi

## Il quadro

### LE OPERE BLOCCATE

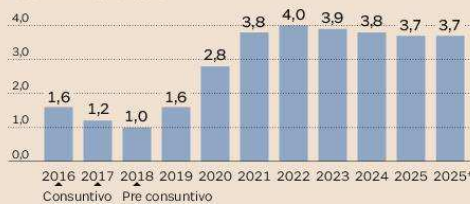
Infrastrutture con valore superiore al miliardo per importo e regione

OPERA	REGIONE	IMPORTO (MLN DI EURO)
Gronda di Genova	Liguria	5.000
Potenziamento Fortezza-Verona	Trentino A. A.	3.371
Adeguamento Strada dei Parchi (A24 A25)	Abruzzo	3.140
Autostrada Roma-Latina	Lazio	2.800
Tangenziali Verona-Vicenza-Padova	Veneto	2.200
Prolungamento metro A, B, B1 e C Roma*	Lazio	2.015
Linea 2 di metropolitana a Torino	Piemonte	2.000
Strada Statale Jonica (SS106)	Lombardia	1.900
Autostrada Tirrenica	Toscana	1.800
Potenziamento linea Venezia-Trieste	Veneto	1.800
Raddoppio ferroviario Genova-Ventimiglia	Liguria	1.540
Strada Statale Jonica (SS106)	Calabria	1.335
Autostrada regionale Cispadana	Emilia R.	1.300
Ferrovia Battipaglia-Potenza-Metaponto	Basilicata	1.167
Autostrada Cremona-Mantova	Lombardia	1.020

\*conversione in metropolitane delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo (tratta urbana) e della Roma-Giardineti in tram

## ANAS, GLI INVESTIMENTI FATTI E LE PROIEZIONI AL 2025

Valori in miliardi di euro



\* oltre 2025 Elaborazione Ance su dati Anas Spa

(l'ex ministro Toninelli aveva inviato al Mef un elenco di 77 opere da commissariare) è ripartita da zero. L'iniziativa spetta ora alla ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, di concerto con il Mef. Decisione finale al presidente del consiglio.

4

## LA LENTEZZA DELL'ANAS

L'Ance continua a lamentare la lentezza e la farraginosità delle procedure dell'Anas che insieme a Rfi è il principale committente in

tema di infrastrutture. In gioco c'è un salto nella spesa per investimenti prevista da un miliardo del 2018 a 1,6 miliardi del 2019 a 2,8 miliardi nel 2020, a 3,8 miliardi nel 2021, a 4 miliardi nel 2022. Finché però continueranno a servire otto anni per portare un progetto al cantiere, questi obiettivi resteranno un sogno, anche dopo la firma del contratto di programma che pure era stata additata come la principale causa di blocco.

5

## SBLOCCARE O DEFINANZIARE

Palazzo Chigi sta lavorando al monitoraggio degli investimenti pubblici in infrastrutture per capire dove si fermano le risorse stanziate e non spese. Il sottosegretario alla programmazione economica e alle infrastrutture, Mario Turco, dovrebbe consegnare la prossima settimana il monitoraggio al presidente del Consiglio che dovrebbe poi usarlo come base per le decisioni del Cdm. Nel governo si fa strada l'idea di dare un tempo agli enti responsabili delle opere bloccate per riavviarle e poi, se i lavori non partono, defanziarli per destinare le risorse ad altre opere prioritarie, meglio se green.

6

## SUD, ZES, GREEN: LE PRIORITÀ

E proprio i progetti ambientalmente sostenibili saranno considerati prioritari dal governo. Lo screening in corso a Palazzo Chigi serve anche a dividere le opere fra «green» e «no green». Le altre priorità di Palazzo Chigi sono il piano Sud e, all'interno di questo, il rilancio delle zone economiche speciali (Zes) che, però, vanno prima meglio definite in termini di specializzazione settoriale (agroalimentare, pasta, moda): non solo occasione di efficientamento logistico ma leva per aggregare veri distretti produttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA